

Comuni invisibili davanti al grande hub

Pubblicato: Giovedì 8 Agosto 2002

✖ «In questo periodo di grandi movimenti ognuno fa ciò che vuole. E noi paghiamo le conseguenze». È amareggiato l'assessore al territorio di Casorate Sempione Giuseppe Magnaghi. I comuni attorno all'hub si sentono abbandonati: dalle istituzioni, innanzitutto, e dall'aeroporto. «In occasione dell'annuncio della chiusura di Linate, abbiamo scritto alla Provincia, alla Regione, alla direzione dello scalo, all'Enav. Nessuno, ma proprio nessuno, ci ha dato risposta. Le notizie che ci riguardano le apprendiamo dai mass media». La notte insonne di domenica scorsa pesa ancora come un macigno sulla serenità dell'assessore: «E ci attendiamo il bis nei prossimi week end, sicuramente di fuoco per le partenze».

Il nocciolo della questione è l'utilizzo della pista 35 R, abitualmente destinata agli atterraggi, ma che in periodo di intenso traffico viene usata per i decolli. «Sulle nostre teste passa regolarmente almeno il 45% del traffico totale, perché siamo interessati da due rotte. A ciò, si devono aggiungere anche i molteplici errori dei piloti che non agganciano la rotta loro assegnata e sfiorano sul nostro territorio. Il grave è che non sono previste sanzioni per questo genere di errori e a rimetterci siamo solo noi».

Nei mesi scorsi le amministrazioni di Casorate e di Arsago Seprio si erano rivolte alla magistratura denunciando l'aumento del rumore: «Non abbiamo però ricevuto alcuna risposta. Ci sentiamo abbandonati da tutti.»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it